

Notre avenir est dans l'air

a cura di Fabio Carnaghi

Antiquarium Alda Levi, Milano

9 ottobre - 7 novembre 2015

promosso da
ARK Cultural Property and Contemporary
MiBACT - Soprintendenza Archeologia della Lombardia

con il patrocinio di



nell'ambito di
Biodiversity



per EXPO in CITTA'2015



contatti

Fabio Carnaghi
+39 349 5624695
fabiocarnaghi@hotmail.com

www.arkmilano.com
info@arkmilano.com

Notre avenir est dans l'air

Notre avenir est dans l'air trae spunto dall'omonima opera di Picasso del 1912, esposta sul muro dell'atelier di André Breton nella seconda stanza del suo appartamento di Rue Fontaine a Parigi. Oggi questo tema si rinnova nel dialogo tra conservazione e innovazione, tra storia e contemporaneità nel rendere urgente la consapevolezza di ciò che accadrà e di ciò che saremo.

Il futuro in una prospettiva escatologica è vissuto nell'accezione di lontananza e di riscatto: una meta da raggiungere altra da noi ma che rappresenta il tempo del passaggio di consegne ai posteri con l'aspirazione di lasciare una traccia della nostra esistenza. Nella sua idea di distanza da percorrere e da riempire ma senza una reale tangibilità, il tempo futuro eredita la ciclicità fatalista della concezione di *aion*, il tempo eterno. L'incertezza e la consistenza smaterializzata del futuro oggi, nella cultura algoritmica, si tramuta in semplificazione procedurale che ascrive al passato l'insignificanza del superato e accorda al futuro il significato di perfezionamento, dal momento che l'uomo nella sua totale dipendenza dall'apparato tecnico diventa astorico non disponendo di altra memoria se non quella mediata dalla tecnica.

L'idea di futuro nell'accezione della biodiversità acquisisce un valore aggiunto in quanto restituzione peculiare di una visione del mondo, frutto di un imprinting e di un sostrato culturale. In questi termini, il futuro diventa presente, *hic et nunc*, quale parte integrante della formazione dell'individuo. Capire l'idea di futuro insita in una concezione del mondo risulta fondamentale per comprendere il background di pensiero di un individuo. Il pensiero sul futuro è dunque un ponte tra passato e presente, che si interroga sul senso dell'evoluzione e della trasformazione. Ma cambiare il mondo non è indispensabile e, in larga misura, questo cambiamento avverrebbe comunque. Approfondire la concezione del futuro oggi significa interpretare tale aspettativa di cambiamento, affinché il mondo non continui a cambiare senza di noi e, alla fine, non si cambi in un mondo senza di noi.

Notre avenir est dans l'air riflette sulla presenza del futuro nell'esistenza. La contemporaneità suggerisce nell'approccio di artisti provenienti da culture diverse una mappatura fondata sulla prospettiva tucididea del "possesso per il futuro" che raccoglie dal presente suggestioni sul lungo termine. Il dialogo tra i materiali archeologici dell'Antiquarium Alda Levi provenienti dall'area dell'Anfiteatro romano di Milano e le opere d'arte contemporanea individua una collezione inedita fondata sulla coesistenza e sulla continuità nel superamento del concetto di datazione per trovare sinergie nell'inconscia proiezione verso un tempo ulteriore.

Antiquarium Alda Levi

via De Amicis, 17

Milano

www.parcoanfiteatromilano.beniculturali.it

L'Antiquarium Alda Levi è ospitato nel monastero di Santa Maria della Vittoria e costituisce un complesso museale articolato nel museo e nell'area archeologica dell'Anfiteatro romano di Milano. La raccolta museale comprende materiali archeologici di particolare rilievo che documentano le tracce dell'insediamento urbano nell'area dell'Anfiteatro all'epoca della romanizzazione fino all'età tardo-antica e all'Alto Medioevo. Il museo gestito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo custodisce la prestigiosa collezione Sambon, acquisita dall'Antiquarium a seguito del riallestimento del Museo Teatrale alla Scala di Milano.



Fabio Carnaghi

Storico dell'arte e curatore indipendente. Coordinatore scientifico e culturale per FAI (Fondo Ambiente Italiano) nella sua ricerca si occupa di linguaggi visuali della contemporaneità nell'ottica della sostenibilità, della trasversalità e dello sviluppo culturale, favorendo ambiti ad elevato impatto ambientale e dalla forte connotazione storica.

L'interesse per la conservazione e la valorizzazione del bene culturale insieme all'attenzione per le tematiche ambientali hanno portato a collaborazioni con istituzioni (UNESCO, MiBACT, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, MAB-Man and Biosphere, Musée Océanographique de Monaco), fondazioni (FAI, Fondazione Romaeuropa, Centro Studi Luciano Berio, Touring Club Italiano), associazioni e con il patrimonio di dimore storiche a Milano e nel suo territorio.

È stato curatore di eventi e mostre d'arte moderna e contemporanea in gallerie d'arte e luoghi storici (Monastero di Torba, Villa Panza, Villa del Balbianello, Ninfeo di Villa Litta, Villa Arconati, San Fruttuoso di Capodimonte, Terme di Como Romana). È autore di numerosi articoli su riviste specializzate, di pubblicazioni e monografie di artisti contemporanei.

Dal 2014 è direttore artistico di ARK Cultural Property and Contemporary, Associazione di Promozione Sociale con sede a Milano.

Vive e lavora a Milano.



PROGETTO

La biodiversità è alla base dell'esistenza biologica, delle evoluzioni, dei rapporti tra specie.

L'arte è un veicolo di biodiversità che ha iscritte antropologie culturali, forme di pensiero, identità socio-economiche. La Convenzione UNESCO del 20 ottobre 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, ribadisce il concetto di preservazione delle più diverse espressioni culturali, siano materiali o immateriali, quali patrimonio della collettività. La stessa Convenzione afferma che "la diversità culturale è una caratteristica inerente all'umanità" e che "la diversità culturale rappresenta un patrimonio comune dell'umanità e che dovrebbe essere valorizzata e salvaguardata a beneficio di tutti, sapendo che la diversità culturale crea un mondo prospero ed eterogeneo in grado di moltiplicare le scelte possibili e di alimentare le capacità e i valori umani".

Biodiversity prevede di realizzare nell'ambito del periodo che si estende da maggio a ottobre 2015 una rassegna di eventi legati all'arte contemporanea. Mostre personali, collettive e screening di artisti selezionati per il progetto saranno le iniziative ideate e realizzate da ARK, all'interno di una proposta di riattivazione e valorizzazione degli spazi storici. La scelta di territori limitrofi a Milano rappresenta un aspetto fondamentale di tutta la progettualità di Biodiversity, offrendo a località e spazi spesso non fruibili la possibilità di essere conosciuti e vissuti sia dalla popolazione locale che da un turismo che Milano EXPO 2015 porterà nell'area attorno alla città.

L'attrattività della rassegna si basa su due elementi fondamentali, la valorizzazione del patrimonio culturale e l'internazionalità del progetto.

ARK CULTURAL PROPERTY AND CONTEMPORARY

ARK è un'Associazione di Promozione Sociale con sede a Milano. ARK nasce con l'intento di ideare e realizzare progetti innovativi di relazione reciproca tra cultura contemporanea e beni culturali, intesi come patrimonio storico, artistico, naturalistico al fine di creare specifiche forme di dialogo e valorizzazione tra la dimensione contemporanea e il contesto storico. Il bene culturale – secondo le sue definizioni nelle Convenzioni UNESCO dal 1970 fino alle successive del 2003 e del 2005 – viene inteso nel senso diffuso di luoghi, ambienti naturali o antropici, personaggi, attività e pratiche, manufatti, collezioni, raccolte, archivi, espressioni culturali materiali e immateriali.

ARK intende divulgare, conservare, restituire a inedite modalità di fruizione il patrimonio culturale e nuove espressioni della contemporaneità, sviluppando una cultura dell'innovazione e di progettualità sperimentali.

Un ambito fondamentale di interesse è riservato alla valorizzazione e alla promozione di ambiti territoriali decentrati e periferici valorizzandone le potenzialità ambientali, culturali, artistiche, di tradizione locale. Inoltre, ARK sviluppa la propria ricerca individuando come interlocutori nel dialogo con il patrimonio culturale artisti emergenti o già affermati a livello nazionale e internazionale, favorendo la sensibilizzazione, l'integrazione e l'interscambio rispetto alla sostenibilità dello sviluppo culturale.

L'accessibilità e la formazione di una cultura dell'innovazione nella conservazione del bene culturale sono individuate come finalità primarie nel coinvolgimento di realtà associative e di volontariato, creando reti virtuose di collaborazione, mettendo in relazione il contesto locale con enti e istituzioni sovraterritoriali.

Infine ARK sostiene i valori di una gestione culturale senza sprechi, a basso costo e a basso impatto ambientale.



Biodiversity è un progetto ideato e sviluppato da ARK che si riserva tutti i diritti di proprietà intellettuale

© ARK, 2015 - Tutti i diritti riservati

www.arkmilano.com